



# ISLAM

UNA BREVE INTRODUZIONE



Italian  
Italiano  
إيطالي



مركز أصول  
Osoul Center  
[www.osoulcenter.com](http://www.osoulcenter.com)





**Parte Seconda:**

**DIO ED IL GIORNO  
ULTIMO**



## ■ Dio

Il termine “Dio” in arabo si dice: “Allah”. Per i Musulmani quindi Allah non è semplicemente “il loro Dio”, ma è il Signore dell’universo intero. Uno dei maggiori pregiudizi sull’Islam riguarda il nome di Dio in arabo. Alcuni non-Musulmani presumono che “Allah” non sia il Dio del Giudaismo o del Cristianesimo. Ma Ebrei e Cristiani che parlano in arabo per dire “Dio” usano proprio la parola “Allah”. Il Giudaismo, il Cristianesimo e l’Islam, tutti fanno riferimento allo Stesso Creatore e le radici delle tre religioni risalgono tutte al profeta Abramo.

Crediamo in Dio

■ ed in ciò che ci è stato rivelato

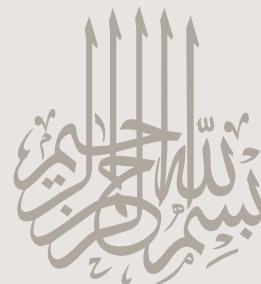
■ ed in ciò che ha rivelato ad Abramo e Ismaele

■ Isacco e Giacobbe e la loro discendenza

■ ed in quel che è stato dato da parte di Dio a Mosè e Gesù

■ e a tutti gli altri profeti

■ Non facciamo alcuna distinzione fra loro



Sebbene i fedeli delle tre religioni credano nello Stesso Dio, il modo in cui concepiscono Dio assume caratteristiche molto diverse. I Cristiani – ad esempio – ritengono che Dio abbia un figlio, mentre l’Islam insegna che Dio non ha alcun figlio.

{I miscredenti dicono: “Il Misericordioso si è preso un figlio” Avete detto qualcosa di mostruoso! Manca poco che si spacchino i cieli, si apra la terra e cadano a pezzi le mon-



tagne, perché attribuiscono un figlio al Compassionevole. Non si adice al Compassionevole prendersi un figlio:

tutte le creature dei cieli e della terra si presenteranno come servi al Compassionevole}

In arabo non esiste un equivalente del pronome “esso”; dunque in arabo per riferirsi a Dio, si usa il pronome maschile “Egli” o il plurale maiestatico “Noi”. Questi termini sono naturalmente legati ai limiti dell’espressione umana. Secondo l’Islam, Allah non è maschio né femmina, piuttosto è il Creatore di ambo i generi.

Per l’Islam, la fede in Dio è racchiusa in quattro principi:

Dio esiste

Dio è il Signore supremo

Solo Dio deve essere adorato

Possiamo conoscere Dio tramite i Suoi magnifici Nomi ed Attributi

الخالق

• Creatour

01

## L’esistenza di Dio

Dio è vero e la Sua **esistenza** è vera. L’esistenza di Dio è riconosciuta dall’intima natura di ogni essere umano. Dallo stile di un edificio si può conoscere il suo architetto, dall’universo si può conoscere il Creatore. L’esistenza di Dio si conosce anche per mezzo delle risposte alle preghiere, dai miracoli dei Profeti e dalle Scritture rivelate da Dio. Dio non è parte della creazione, né in essa risiede. Lui è distinto e al di sopra di quanto ha creato.



23

## 02

### Dio è il Signore supremo ●●●●●●

Dio è Signore e Padrone assoluto del mondo. Non ha figli né moglie. Non Si affatica né Lo coglie il sonno. E' Unico, Eterno, Potente.

Dio è il Signore, nel senso che Lui è il Creatore, Gestore e Padrone dell'universo. Dio è il Re ed il Salvatore; Lui è il Vivente, il Compassionevole, l'assolutamente Saggio. Il regno dei cieli e della terra appartiene esclusivamente a Lui. Angeli, profeti ed il resto degli esseri umani sono tutti sotto il Suo diretto controllo.

{In verità siamo stati Noi ad aver creato l'uomo e conosciamo ciò che gli sussurra l'animo suo. Noi siamo a lui più vicini della sua vena giugolare}

{[È inutile che] parli ad alta voce, ché in verità Egli conosce il segreto, anche il più nascosto}

{Egli possiede le chiavi dell'invisibile, che solo Lui conosce. E conosce quello che c'è nella terra e nei mari. Non cade una foglia senza che Egli non ne abbia conoscenza. Non c'è seme nelle tenebre della terra o cosa alcuna, verde o secca, che non siano [citati] nel Libro chiarissimo}

Dio è anche "Colui Che amministra" gli esseri umani. Come il mondo materiale è sottomesso al suo Signore, così gli esseri umani devono seguire gli insegnamenti del loro Signore. E' Dio a stabilire la distinzione fra giusto e sbagliato. Soltanto Dio possiede l'autorità di ordinare gli atti di culto e stabilire le norme del comportamento umano.



## 03

### Si deve adorare soltanto Dio

L'insegnamento fondamentale e l'essenza dell'Islam come pure lo scopo della nostra creazione, è di adorare e servire Dio. Bisogna



adorare Dio col cuore e con le membra. Nulla e nessuno può essere adorato al di fuori di Dio, nessuno deve essere adorato insieme a Dio. Non ha figlio, figlia, aiutante, compagno o associato nel Suo diritto di essere adorato. L'adorazione, nel significato proprio di tale termine, è per Dio Solo. Si diventa Musulmani testimoniando il diritto esclusivo di Dio ad essere adorato.

E' stato questo il Messaggio centrale di tutti i profeti di Dio. Mosè ha dichiarato: "Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo" Gesù ha ripetuto lo stesso messaggio, quando ha detto: "Il primo comandamento è: ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore". Infine l'appello di Muhammad ﷺ - circa 600 anni dopo Gesù - è stato: {Il vostro Dio è il Dio Unico, non c'è altro dio che Lui}.

## 04 Possiamo conoscere Dio per mezzo dei Suoi bellissimi Nomi e Attributi

Non possiamo vedere Dio in questa vita e l'Islam non consente di creare statue o immagini di Dio. Quindi, come possiamo conoscerlo? Possiamo conoscere Dio per mezzo dei Suoi bellissimi Nomi e Attributi che Lo descrivono. Oltre novantanove Nomi e molti Attributi sono menzionati nel Corano e negli insegnamenti del Suo Profeta, Muhammad

### {A DIO APPARTENGONO I NOMI PIÙ BELLI: INVOCATELO CON QUELLI}

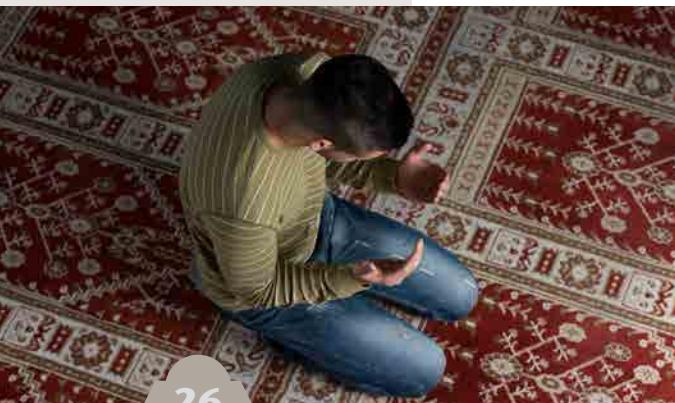
Citeremo ora, ad esempio, due fra i Nomi di Dio ed uno fra gli Attributi. Tra i Nomi di Dio più frequentemente menzionati ve ne sono due: "clemente" (ar-Rahman in arabo) e "Il sommamente Misericorde" (ar-Raheem in arabo). Ogni capitolo del Corano (la Rivelazione dell'Islam), ad eccezione di uno solo, ha inizio con la frase: "Nel Nome di Dio, Il sommamente Misericordioso, Il sommamente Misericorde." I Musulmani pronunciano questa frase per ricor-





dare a se stessi l'amore, la grazia e la misericordia di Dio ogniqualvolta si apprestano a mangiare, bere, scrivere una lettera o compiere un'azione importante.

Uno fra i più belli Attributi divini è il perdono, attraverso cui si definisce la relazione di Dio con gli esseri umani. Gli uomini sono di natura debole ed inclini al peccato, ma Dio è sempre pronto al perdono. Il Profeta Muhammad ﷺ ha detto: "La misericordia di Dio prevale sulla Sua collera" . Per l'Islam non esiste il concetto di "peccato originale"; i bimbi nascono innocenti e senza peccati; e non si deve confessare i propri peccati ad un'altra persona confessore sacerdote. La retta fede insegna che ci si deve rivolgere direttamente a Dio, riconoscendo la propria debolezza e implorando il Suo perdono. Come farlo? Eccone un bell'esempio – un'invocazione per il perdono divino insegnataci dal Profeta Muhammad ﷺ: "O Allah, Tu sei il mio Signore, nessuno è degno di essere adorato all'infuori di Te. Tu mi hai creato ed io sono il Tuo servitore. Cerco di rispettare il mio patto e la mia promessa con Te per quanto posso. Chiedo la Tua protezione dal male che ho commesso. Riconosco i Tuoi favori che mi hai elargito e riconosco i miei peccati. Ti prego di perdonarmi, perché nessuno può perdonare i peccati all'infuori di Te" .





## ■ Il Giorno Ultimo

Almeno una cosa è certa in questa vita: la morte! L'Islam non chiarisce solo lo scopo della vita ma illustra anche la vita che ci attende dopo la morte e come questa vita e quella futura siano correlate. La nostra permanenza su questa Terra è breve e temporanea. La fine di questa vita non è che l'inizio di un'altra esistenza, che sarà eterna. Per questo è detto il "Giorno Ultimo": l'universo avrà fine in quel Giorno; ogni cosa sarà distrutta. Il Corano descrive il Giorno della Resurrezione:

Quando il cielo si squarcerà

e saranno dispersi gli astri

e confonderanno le loro acque i mari

e saranno sconvolti i sepolcri,

ogni anima conoscerà quel che avrà fatto e quel che avrà trascurato

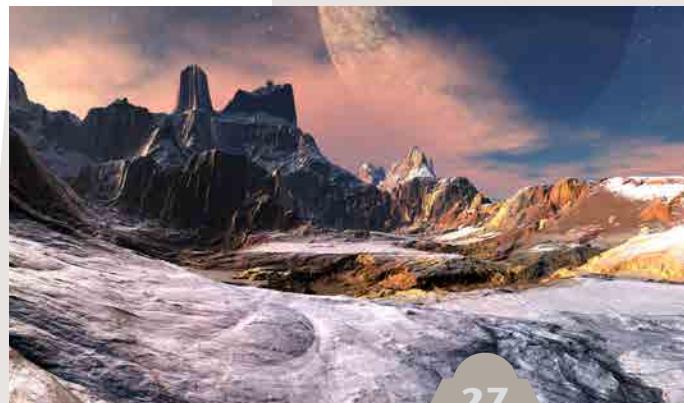
Ognuno si presenterà a Dio per essere giudicato in modo giusto ed equo e secondo la Misericordia divina, a proposito delle scelte fatte in questa vita. Quanti hanno fatto il bene saranno ammessi in Paradiso; quelli che hanno rifiutato la fede e commesso il male saranno puniti nell'Inferno.

### Perché il Giorno del Giudizio?

Più di un quarto del Corano parla della vita futura. Questo ha senso, in quanto per il Musulmano la vera vita non si è ancora avverata. L'importanza che l'Islam attribuisce alla vita futura non significa il disdegno per le vicende di questo mondo, né incoraggia una vita tutta basata sull'ascesi. L'Islam rifiuta il materialismo contemporaneo che soffoca lo spirito, ma nello stesso tempo non predica l'abbandono della società.

الْيَوْمِ  
الْعَظِيمِ

• Il Magnifico



- Guerra mondiale



- Hitler



Per capire il significato del Giorno del Giudizio, dobbiamo ricordare qual è lo scopo della nostra esistenza. Siamo qui sulla Terra per essere costantemente esaminati da Dio nel nostro credo e nelle nostre opere. Per mezzo di questo esame, cerchiamo di migliorare noi stessi ed elevare la nostra anima ai più nobili livelli di purezza. Possiamo raggiungere questo traguardo per mezzo della fede in Dio, cercando la Sua guida attraverso le Scritture rivelate, seguendo l'esempio dei profeti che ha inviato, vivendo una vita dedicata a fare il bene ed implorando il perdono divino per le nostre mancanze. Dunque, la logica conclusione è che questo esame deve avere un termine e che ognuno di noi sarà giudicato di conseguenza.

Il Giudizio è necessario. La sola idea che i malvagi di questo mondo possano sfuggire al castigo semplicemente morendo è del tutto inimmaginabile. Può Adolf Hitler evitare quel che merita? Pensa ai bambini seviziati, ai crimini di guerra, agli animali maltrattati, ai ladri e violentatori. La prospettiva di chi dice che siamo null'altro che animali intelligenti e che si vive una volta sola, non è altro che un esplicito invito al comportamento irresponsabile. Secondo questa logica, siccome tu vivi una volta sola, se riesci a commettere dei crimini e farla franca ... fallo pure! L'Islam dichiara che non sarebbe conforme alla perfetta giustizia divina se tutte le persone dovessero andare incontro allo stesso destino.

{In quel Giorno gli uomini usciranno in gruppi, affinché siano mostrate loro le loro opere. Chi avrà fatto [anche solo] il peso di un atomo di bene lo vedrà, e chi avrà fatto [anche solo] il peso di un atomo di male lo vedrà}

Sarà ridata vita ad ogni singola anima per essere condotta al Giudizio Finale. Nel Giorno del Giudizio la Grazia divina e la Giustizia si manifesteranno nella loro massima perfezione. Le regole, a tal proposito, sono chiaramente esposte nel Corano e dal Profeta dell'Islam:



01

## La perfetta Giustizia

Dio giudicherà gli uomini con perfetta giustizia. Il tribunale divino non farà alcuna discriminazione in base alla razza, al colore della pelle, al sesso o in base ad una semplice adesione formale ad una religione. Nessuno sarà trattato ingiustamente, neppure “per il peso di un seme”.

{Allora ogni anima avrà quello che si sarà guadagnata. Nessuno subirà un torto}

02

## Ognuno per conto suo

La giustizia divina giudicherà ognuno individualmente; nessuno si farà carico dei peccati altrui.

{Nessuno porterà il fardello di un altro.

Poi ritornerete al vostro Signore ed Egli vi informerà su quanto eravate in disaccordo}

Le regole, a tal proposito, sono chiaramente esposte nel Corano e dal Profeta dell'Islam:

- La perfetta Giustizia
- Ognuno per conto suo
- Documenti scritti
- La Grazia divina

الْبَعْثُ

• Colui Che fa Risorgere

03

## Documenti scritti

Ognuno riceverà il proprio “diario” personale, dove sono riportate tutte le sue azioni, buone e cattive.

{E sarà consegnato il Registro. Allora vedrai gli empi sconvolti, da quel che contiene. Diranno: “Guai a noi! Cos'è questo Registro, che non lascia passare azione piccola o grande, senza computarla!”. E vi troveranno segnato tutto quello che avranno fatto. Il tuo Signore non farà torto ad alcuno}

04

## La Grazia divina ●●●●●●●●

“Iddio l'Altissimo ha diviso la Sua misericordia in cento parti. Ha trattenuto novantanove parti e ne ha fatta scendere una sulla Terra. Grazie a quella singola parte, le creature usano misericordia le une verso le altre: così la cavalla leva i suoi zoccoli per non calpestare il puledrino” .





## ■ Il Paradiso

Il Paradiso non è il luogo ove risiede Dio e nemmeno uno stato spirituale di eterna comunione con Dio, come alcuni pensano. Il Corano lo descrive come un bellissimo e magnifico luogo, che attende quanti credono in Dio e nei Suoi profeti e compiono il bene. Il Paradiso è un luogo di piacere spirituale e sensoriale, dove tutti i sensi di una persona saranno soddisfatti al massimo. E' una dimora di molteplici godimenti per il credente; i suoi abitanti non percepiranno dolore alcuno né tristezza; in esso ogni aspirazione sarà infine realizzata. E' un luogo di pace, con fiumi e frutti, dolci aromi, calici d'oro, e l'ombra di Dio Stesso. Il Corano ci informa che le gioie del Paradiso vanno oltre la nostra comprensione:

{Nessuno conosce la gioia immensa che li attende, ricompensa per quello che avranno fatto}

Sia uomini sia donne vivranno in Paradiso.

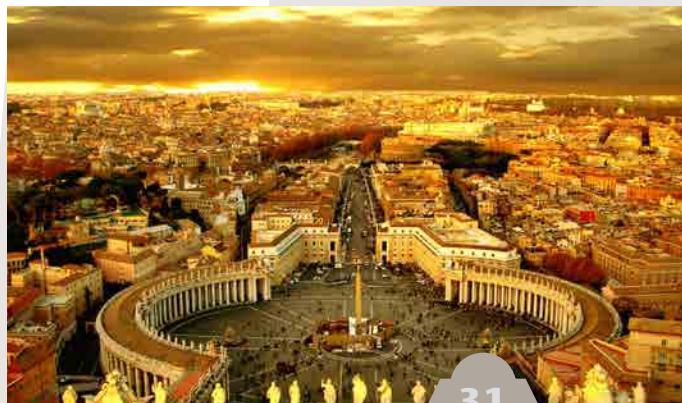
{Ai credenti e alle credenti, Allah ha promesso i Giardini in cui scorrono i ruscelli, dove rimarranno in perpetuo, e splendide dimore nei giardini dell'Eden; ma il compiacimento di Allah vale ancora di più: questa è l'immensa beatitudine!}

Gli abitanti del Paradiso saranno per sempre felici e vivranno la vera profonda pace.

{I timorati [invece] saranno tra giardini e fonti, [sarà detto loro]: “Entratevi in pace e sicurezza!”. Monderemo il loro petto da ogni risentimento e staranno fraternamente su troni, [gli uni] di fronte [agli altri]. Non proveranno fatica alcuna e mai verranno espulsi}



• Ed Egli è l'Onnipotente







## ■ L'Inferno

Così come chi ha fatto il bene sarà ricompensato per i suoi sforzi, quelli che hanno rifiutato Dio e si sono ribellati contro le Sue Leggi dovranno affrontare il castigo nella vita futura. La descrizione del Fuoco infernale serve da monito riguardo alle conseguenze delle scelte operate in questa vita. Nella Rivelazione islamica l'Inferno è descritto come un potentissimo fuoco, che brucerà e punirà quelli che saranno gettati in esso. E' un luogo di calura estrema e sofferenza, con liquami bollenti, vento ardente e fumo nero. Gli abitanti dell'Inferno saranno bruciati e trascinati in catene. Gli verrà data acqua bollente da bere e piante spinose da mangiare. I dannati dell'Inferno non avranno riposo alcuno. {E allora gustate [il tormento]!

A voi non accresceremo null'altro che il castigo}

Nell'Inferno saranno puniti per sempre, senza speranza di uscirne, solamente quelli che non hanno creduto in Dio o hanno associato qualcun altro a Dio, nel loro culto. Il Corano stabilisce:

{Coloro che invece non credono, avranno il fuoco dell'Inferno: giammai sarà decisa la loro morte e nulla sarà sottratto al castigo. Ricompenseremo così ogni ingrato}

E' possibile che quelli che credono in Dio rimangano per qualche tempo nell'Inferno, per i peccati commessi durante la vita terrena. Peccanti quali l'arroganza, l'orgoglio, l'assassinio, la menzogna, l'oppressione, l'immoralità, la calunnia, l'avarizia, potranno essere puniti, se non ci si è pentiti prima di morire. Inoltre, si può ricevere il castigo per non aver adempiuto i nostri doveri verso Dio.

Nonostante la spaventosa descrizione dell'Inferno, la maggior parte della Rivelazione islamica parla della compassione e della misericordia di Dio, proprio come illustrato dal Profeta della misericordia:

“Quando Dio ha stabilito la creazione, Egli ha sancito per Sé una promessa, scritta nel Libro eterno che è presso di Lui: la Mia misericordia prevarrà sulla Mia collera”

### Riferimenti:

1. Quran 2:136
2. Quran 19:88-93
3. Quran 50:16
4. Quran 6: 59
5. Bible, Deuteronomy 6:4
6. Bible, Mark 12:29
7. Quran 2:163
8. Quran 7:180
9. Bukhari
10. Tirmidhi
11. Quran 82:1-5
12. Quran 99:6-8
13. Quran 13:111
14. Quran 6:164
15. Quran 18:49
16. Bukhari
17. Quran 32:17
18. Quran 9:72
19. Quran 15:45-48
20. Quran 78:30
21. Quran 35:36
22. Bukhari